

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 10 del 10 ottobre 2018 ha approvato, ai sensi dell'articolo 69 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale in relazione alla proposta di legge "DISPOSIZIONI PER LA SEMPLIFICAZIONE E LO SVILUPPO REGIONALE", l'ordine del giorno n. 136 concernente:

"PERSONALE ESTERNALIZZATO DEL COMPARTO SANITARIO"

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale soffrono di una carenza di organico per cui si è reso necessario il ricorso all'impiego di personale "esternalizzato";
- tale personale, pur subordinato agli enti esternalizzati, lavora in molti casi da 10, 15 o 20 anni "nei fatti" per il servizio sanitario regionale, ed ha acquisito nel tempo un'esperienza importante per fornire agli utenti un servizio adeguato;
- con la legge regionale 4/2017 (Disposizioni in materia di assunzione di personale nelle aziende e negli enti del servizio sanitario regionale), la Regione Lazio si è già espressa riguardo il personale impiegato in forme riconducibili a processi di esternalizzazione nell'assistenza diretta o indiretta ai pazienti nelle aziende e negli enti del servizio sanitario regionale, riconoscendo allo stesso un punteggio nell'ambito del curriculum formativo e professionale in relazione agli anni di lavoro svolto;

CONSIDERATO CHE

- il Consiglio dei Ministri ha deliberato, il 28 giugno 2017, l'impugnazione davanti alla Corte costituzionale della legge regionale n. 4/2017;
- di fronte a tale impugnazione la Regione Lazio si è costituita in giudizio;
- anche al fine di fornire agli utenti un servizio sanitario di qualità è necessario garantire al lavoro già svolto del personale "esternalizzato" un adeguato riconoscimento;
- la Regione Lazio ha varato un piano di assunzioni e stabilizzazione dei precari nel comparto sanitario che prevede cinquemila nuovi assunti nei prossimi anni,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a richiedere al Presidente del Consiglio, al Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie ed al Ministro della Salute di revocare l'impugnazione davanti alla Corte costituzionale della legge regionale n. 4/2017 (Disposizioni in materia di assunzione di personale nelle aziende e negli enti del servizio sanitario regionale);
- a interloquire con il Presidente del Consiglio, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e il Ministro della Salute al fine di riconsiderare i criteri di accesso ai concorsi pubblici riguardanti il personale amministrativo e sanitario del comparto sanità, valutando la

possibilità per il personale impiegato in forme riconducibili a processi di esternalizzazione del servizio sanitario regionale, che abbia svolto attività per più di tre anni, di essere ammesso ai concorsi pubblici relativi al servizio sanitario regionale senza dover sostenere l'eventuale prova preselettiva;

- ad istituire un tavolo di studio al fine di elaborare una mappatura relativa ai servizi “esternalizzati” del sistema sanitario regionale, al fine di procedere verso una progressiva internalizzazione del personale degli stessi nelle attività sanitarie e amministrative attraverso concorsi pubblici.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Michela DI BIASE)
f.to Michela Di Biase

IL PRESIDENTE DELL’AULA
VICEPRESIDENTE
(Giuseppe Emanuele CANGEMI)
f.to Giuseppe Emanuele Cangemi

Si attesta che il presente ordine del giorno, costituito da n. 3 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Cinzia Felci)
f.to Cinzia Felci